

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Arch. Silvana CARDONE

**INTERVENTI DI RESTAURO CONSERVATIVO HORTI SALLUSTIANI
"ALA SUD"**

Piazza Sallustio, 21 - Roma

TAVOLA

A 01.07

Relazione degli interventi

SCALA : 1/100

DIRETTORE LAVORI: Geom. Fabrizio Zirino

PROGETTISTA

Geom. Fabrizio Zirino - Dott. Archeologo Carlo Torri

CAPO COMMESSA

Arch. Silvana Cardone

COLLABORATORI

CONSULENTI

REV.	PROTOCOLLO	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO
0		07/25	emissione	Zirino - Torri	
1	-	-	-	-	-
2	-	-	-	-	-

COMUNE DI ROMA

Provincia di Roma

RELAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA

Località: Piazza Sallustio, 21 –Roma
Proprietà: Tecno Holding S.p.a.
Archeologo : Dott. Carlo TORRI
Progettista: Geom. Fabrizio Zirino

Oggetto: Opere di Restauro Ala sud complesso monumentale degli orti Sallustiani

1) PREMESSA

L'intervento oggetto della presente si riferisce al continuo del già autorizzato restauro, da parte della soprintendenza Archeologica di Roma nell'anno 1998 con protocollo nr 29974. I lavori di restauro autorizzati, furono realizzati nella loro maggioranza, lasciando solo da ultimare alcune lavorazioni nell'ALA Sud. Oggi si intende riprendere tali interventi, già in precedenza previsti, e portarli al termine al fine di rendere fruibile anche questa parte del complesso.

2) INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area in esame è situata nel Comune di Roma (Rm), Piazza Sallustio 21, in particolare all'interno del Rione Sallustiano.

Situata all'interno del [Grande Raccordo Anulare](#), e facente parte del I Municipio "Centro Storico".

3) IL CONTESTO STORICO - *Horti Sallustiani*

Il complesso del cosiddetto Ninfeo degli Orti Sallustiani è una delle più impressionanti rovine della Roma Imperiale, importante non meno per la storia dell'architettura che per i trovasse di famose opere d'arte antica.

E' del resto l'unico ampio complesso di edifici degli orti suburbani, cioè di un tipo di architettura privata, caratteristico di Roma dalla tarda età repubblicana in poi ed intermedio tra la casa di città, la villa di lusso ed il palazzo imperiale. D'interesse speciale è la cupola della rotonda. La sua forma, ad alternanza di fasce sferiche e di spicchi, è assai singolare e ha una unica analogia nella cupola del CANOPO della Villa Adriana.

Gli *horti Sallustiani* sorgevano in vasta area tra il Quirinale ed il Pincio all'interno di quella che era, in epoca imperiale, la VI Regione Augustea.

Le strutture si estendevano nell'areacompresa fra via Piave ad Est, via XX Settembre a Sud, le Mura Aureliane a Nord ed una zona imprecisata ad Ovest limitrofa agli *horti Luculliani*, in un contesto ambientale completamente diverso da come ci appare oggi

La topografia del quartiere, che appare quasi pianeggiante, era formata da una scoscesa vallata che da piazza Sallustio arrivava sino quasi a piazza Barberini, con pendii accentuati attraversati, sul fondo, dal corso dall'Amnis Petronia.

I resti più noti e meglio conservati degli horti sono quelli visibili a piazza Sallustio, nell'area occupata dagli edifici di proprietà di UNIONCAMERE: si tratta del cosiddetto Ninfeo con gli ambienti adiacenti e parti minori delle aule sovrastanti.

Sono i resti di strutture realizzate in modo omogeneo nel periodo adrianeo, dopo aver distrutto gli edifici repubblicani che occupavano l'area e di cui sono stati individuati pochi resti durante i lavori di sistemazione urbanistica del nuovo quartiere Sallustiano, tra la fine dell'Ottocento ed i primi anni del Novecento.

L'intero complesso si articolava su due piani per colmare il dislivello con il fondo valle: il piano inferiore affacciava sulla vallata mentre quello superiore sovrastava la collina creando uno spettacolare affaccio sulla valle.

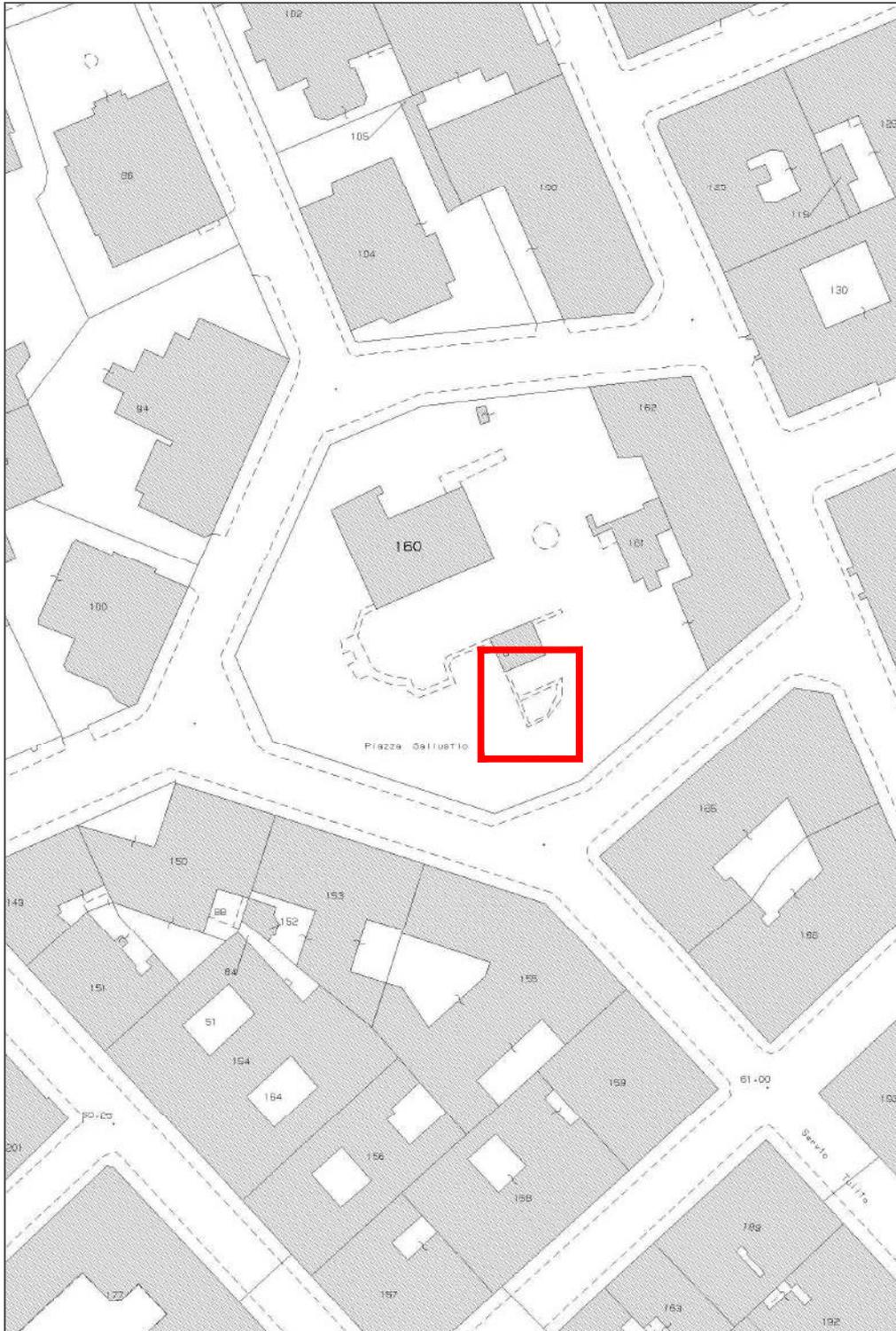
Una grande aula circolare, il cosiddetto Ninfeo, è il fulcro di quanto resta al piano inferiore, da cui si accede ad una serie di ambienti ad esso collegati, alcuni ancora con le tracce delle ricche decorazioni di cui ci parlano gli scrittori antichi ed i primi scavatori dell'area, pavimenti in *opus sectile*, mosaici, pareti decorate da marmi ed affreschi.

Meno conservate sono le strutture del secondo piano, in parte inglobate negli edifici del Novecento ora adibite agli uffici di UNIONCAMERE con parti di murature in opera cementizia e laterizi ancora visibili nel giardino superiore di piazza Sallustio.

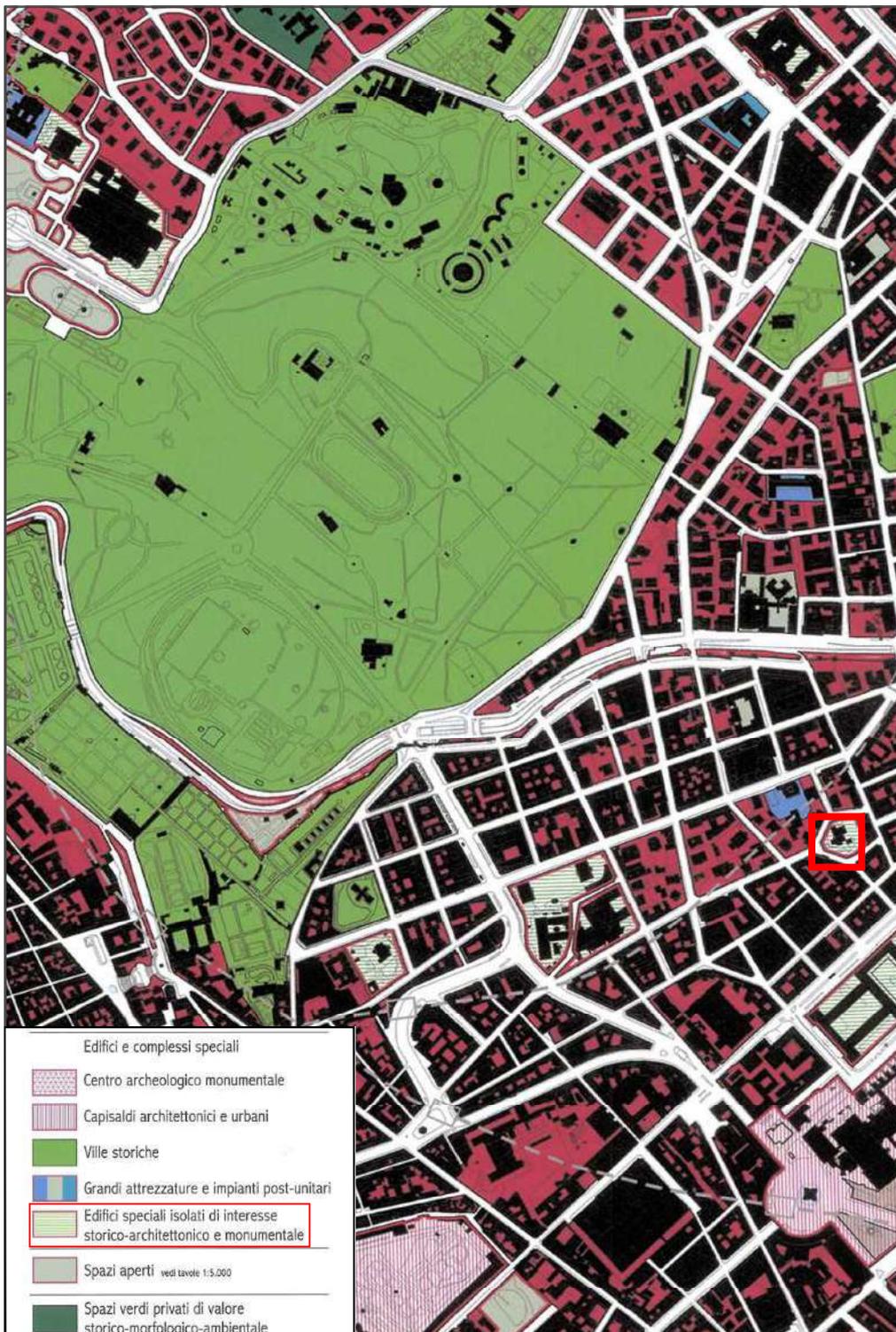
4) INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO

- **Individuazione catastale**
- **Estratto di PRG - Sistema e regole – Elaborato 3.10
(edifici speciali isolati di interesse storico-architettonico e monumentale)**
- **Estratto di PRG - Sistema e regole – Elaborato 2.01
(edifici speciali isolati di interesse storico-architettonico e monumentale)**
- **Estratto di PRG – Carta della qualità – Elaborato G1a
(inserito all'interno della cartografia G1a ma non campita)**
- **Estratto di PRG – Carta della qualità – Elaborato G1b
(inserito all'interno della cartografia G1a ma non campita)**
- **Estratto di PRG – Carta della qualità – Elaborato G1c
(presistenze visibili di dimensioni superiori a due metri)**

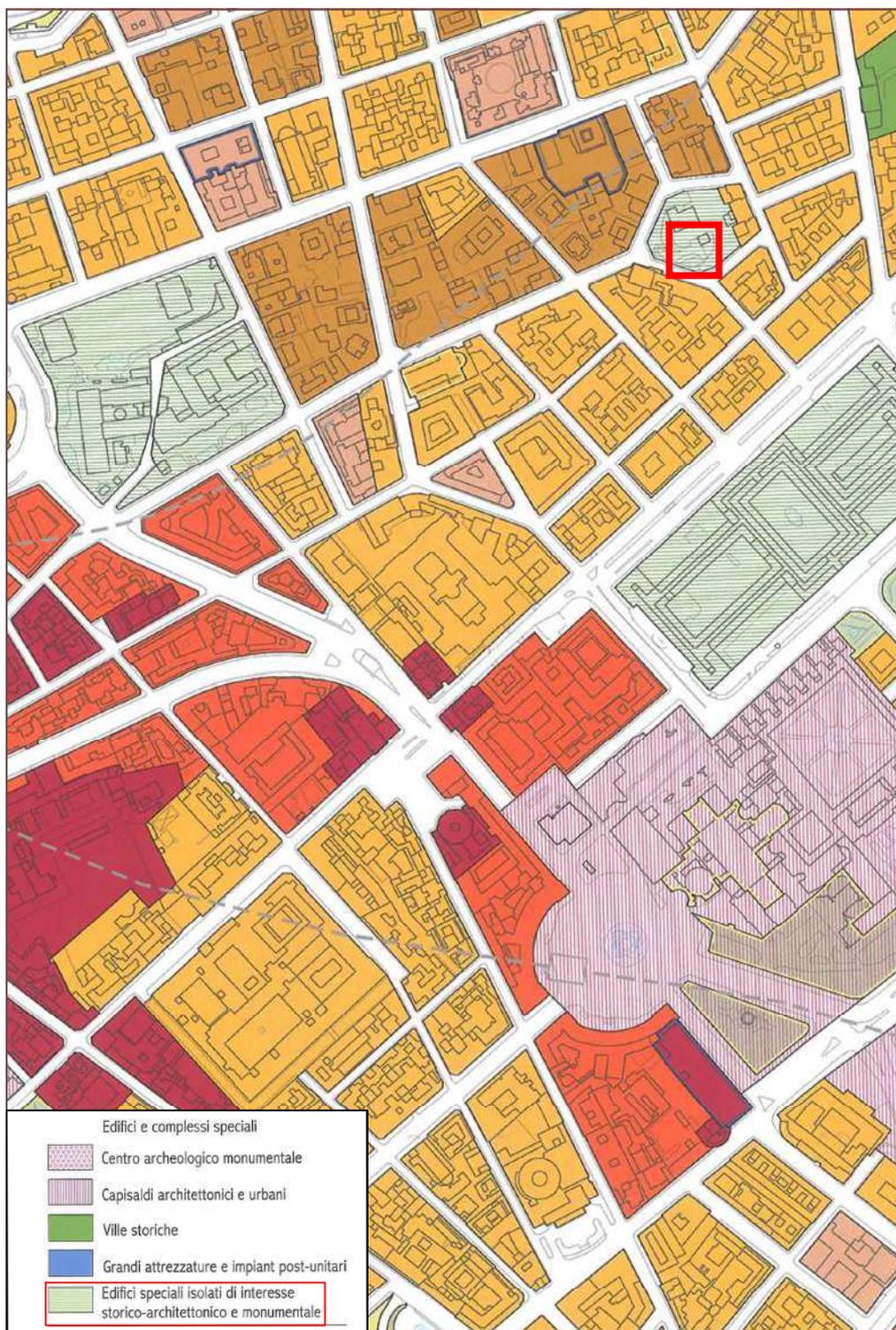
Estratto di Mappa
Foglio 473 - p.lla 160



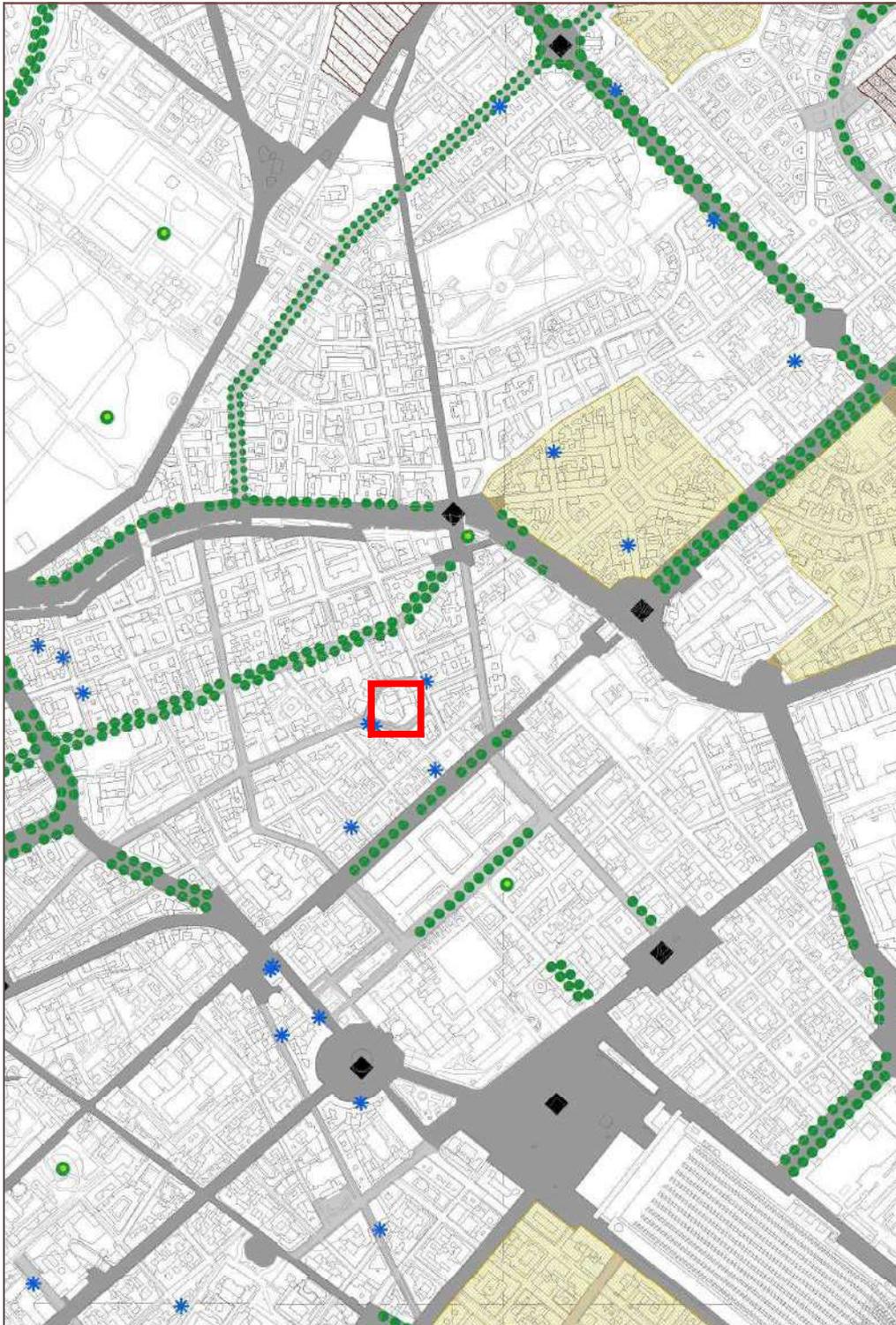
Estratto di Piano Regolatore Generale
Elaborato 3.10 (Sistema e regole)
Scala 1:10000



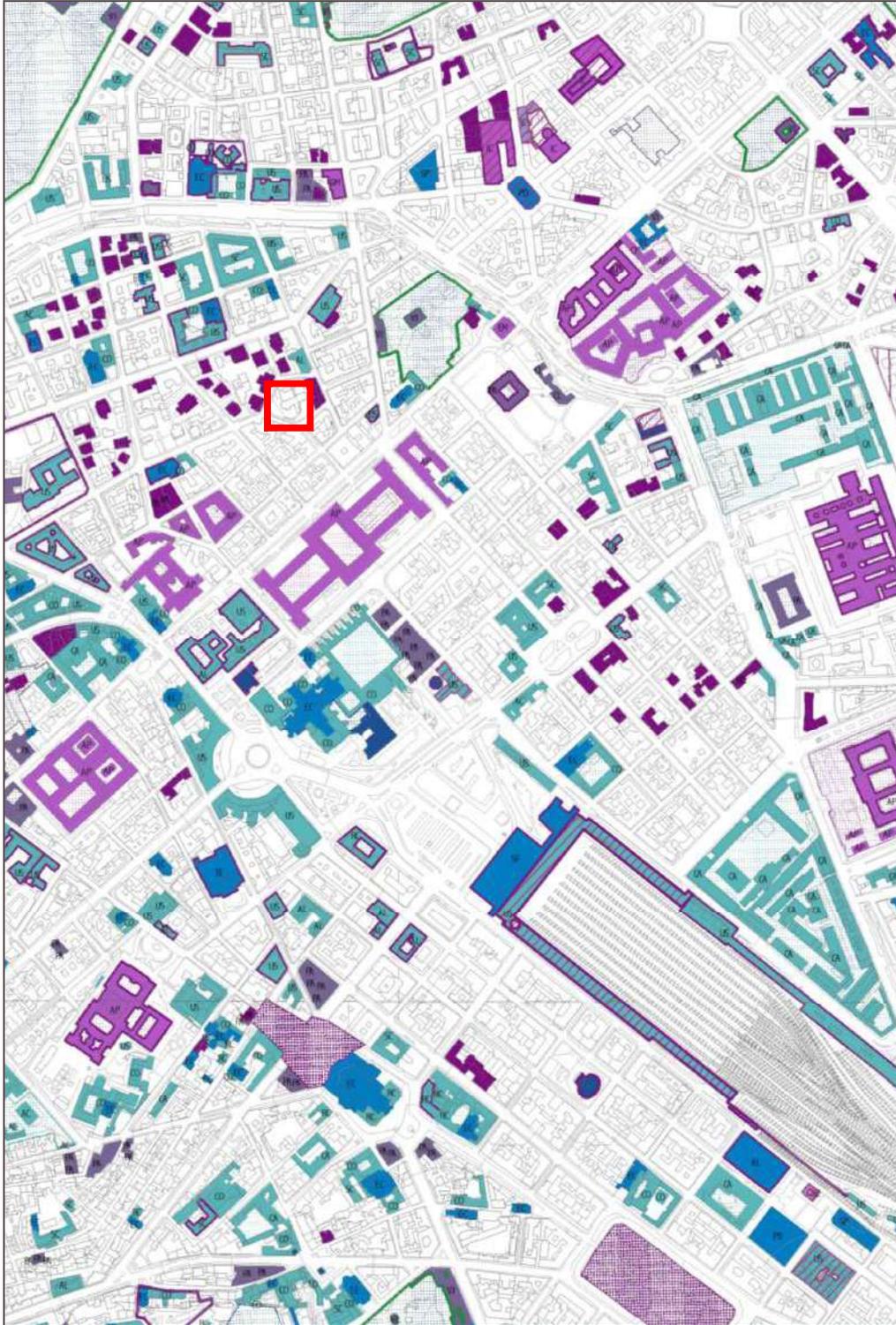
Estratto di Piano Regolatore Generale
Elaborato 2.01 (Sistema e regole)
Scala 1:5000



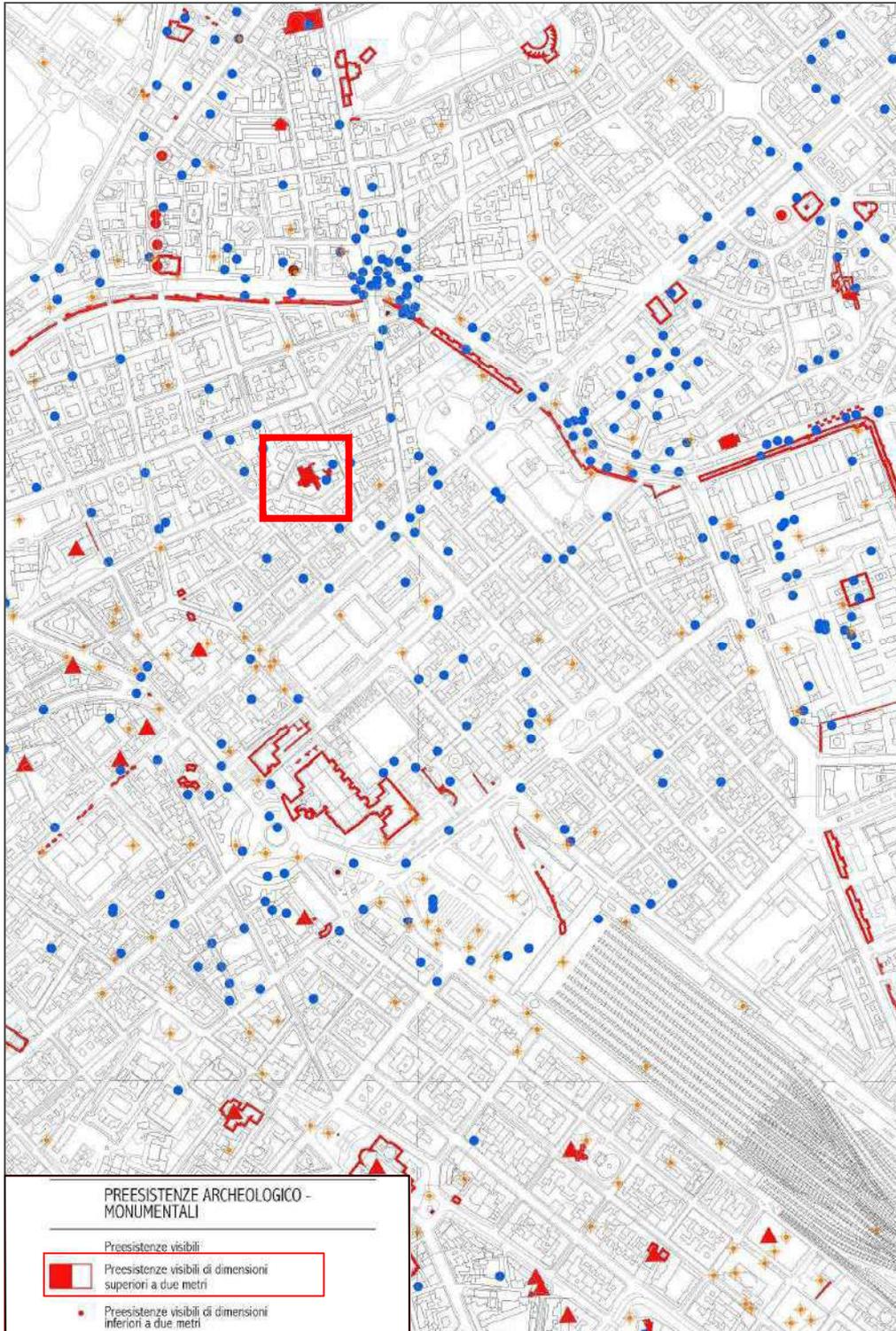
Estratto di Piano Regolatore Generale
Carta della Qualità - Elaborato G1a



Estratto di Piano Regolatore Generale
Carta della Qualità - Elaborato G1b



Estratto di Piano Regolatore Generale Carta della Qualità - Elaborato G1c



5) PARTI DEL FABBRICATO DOVE INTERVENIRE (ALA SUD)

L'intervento di restauro di cui si chiede autorizzazione, è il proseguo di un progetto molto più importante già autorizzato, il 21 ottobre 1998 protocollo nr 29975, da codesta soprintendenza che ha portato, a causa della interruzione dei lavori da parte della committenza, all'interdizione dell'ALA SUD.

Le opere non realizzate all'epoca sono le seguenti:

a) Rampe scala Romana

- Con l'autorizzazione del 1998, la Soprintendenza autorizzava la realizzazione di una struttura di metallo completamente indipendente con lo scopo di rendere visibile la sottostante parte antica.

b) Copertura scala Romana

- Attualmente non si intende intervenire nella copertura.

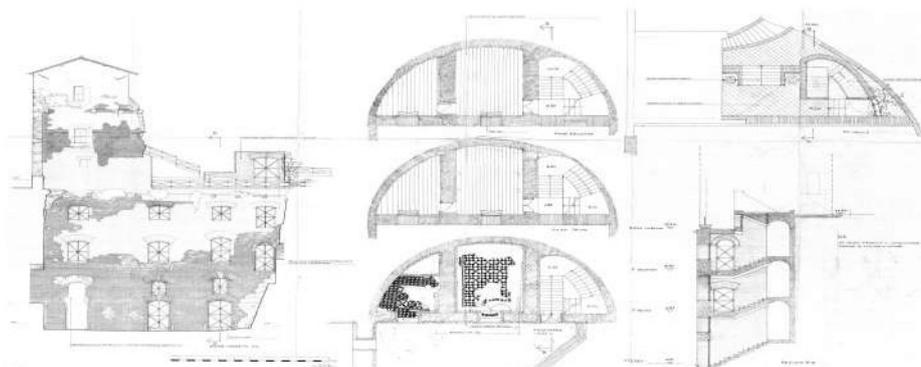
c) Porte e finestre interne e esterne

- La committenza, durante l'esecuzione dei lavori del 1998, ha già realizzato le chiusure autorizzate. In questa fase intende effettuare interventi di manutenzione agli infissi già installati in precedenza

d) Zoccolino attrezzato

- Come già autorizzato con N.O. dell'anno 1998, si intende servire i locali di luce artificiale. Per poter eseguire tale lavorazione, senza alterare le murature romane, si intende installare uno zoccolino attrezzato in materiale cor-ten, servito da prese e canaline passa cavi che permetteranno l'alimentazione di luci provvisorie.

PLANIMETRIA GENERALE ALA SUD



6) LAVORAZIONI DA ESEGUIRE

a) ALA SUD

- Murature

Pulizia di tutte le superfici

Consolidamento delle parti decoese

Integrazione delle lacune con particolare attenzione alle parti necessarie al ripristino della capacità statica della struttura

Applicazione di materiale di protezione

- Intonaci decorati

Pulizia

Consolidamento con particolare attenzione alla protezione delle superfici pittoriche con resti di colore, eventuale integrazione delle parti mancanti sia per ripristino della funzionalità che per comprensione della decorazione.

Strato di protezione superficiale

- Mosaici

Pulizia

Restauro con eventuale integrazione delle lacune

Strato di protezione superficiale

- Massetti pavimentali

Pulizia

Restauro delle superfici

Consolidamento

- Materiali ceramici

Lavaggio

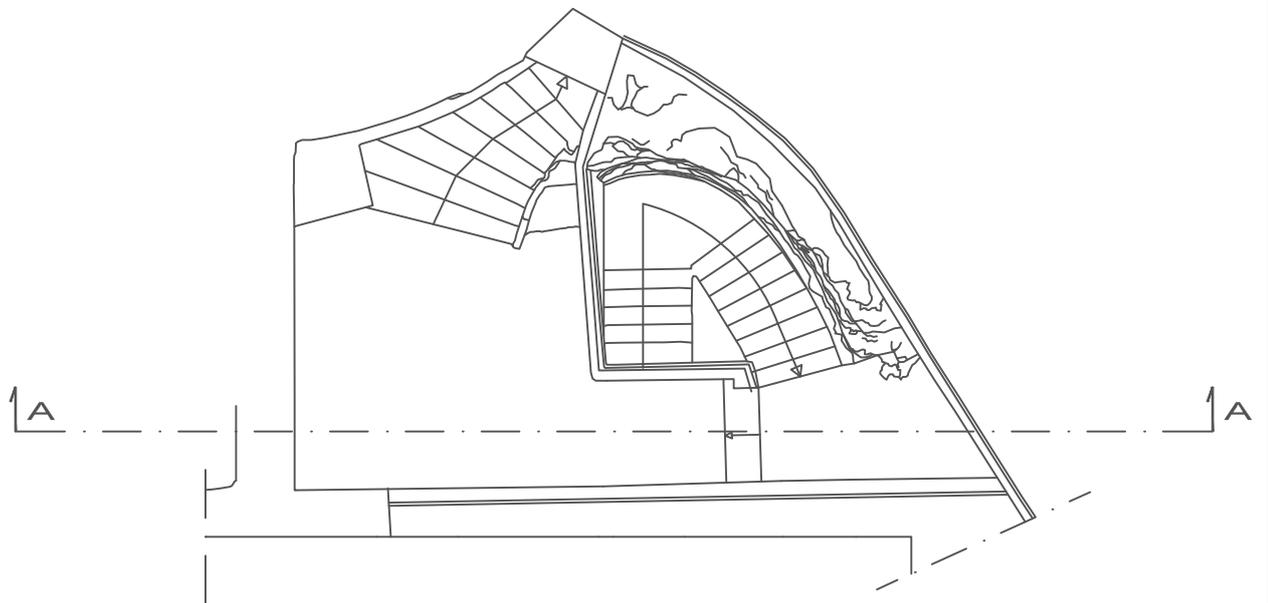
Schedatura

Ripristino dei solai

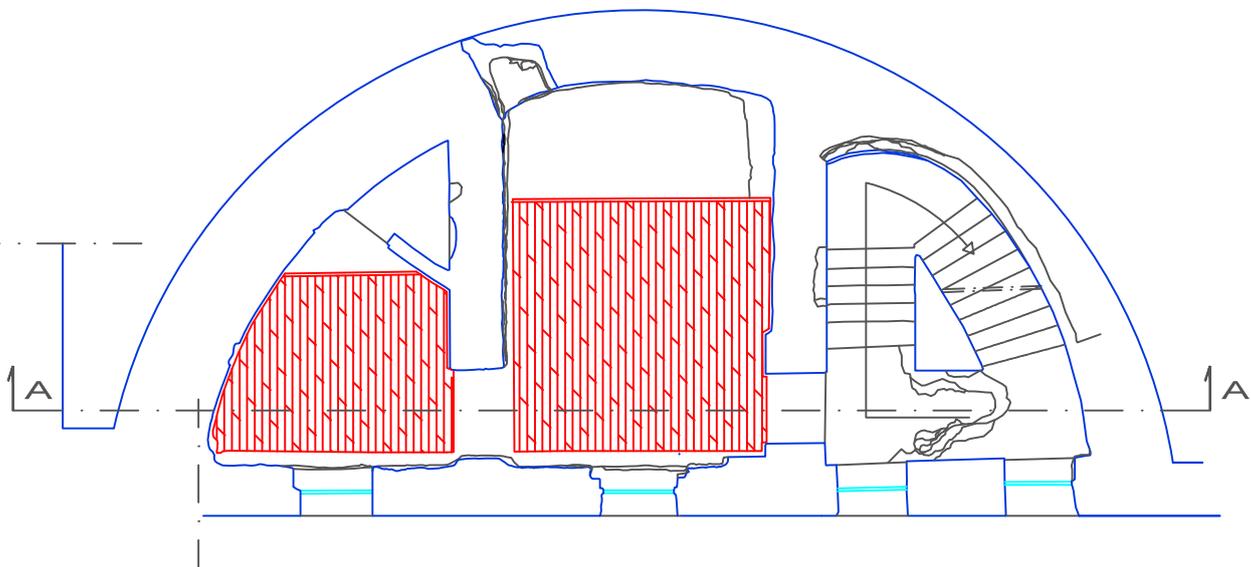
Realizzazione nuove scale di accesso

Realizzazione balaustre di sicurezza

7) SINTESI DEGLI INTERVENTI DI RESTAURO DA REALIZZARE

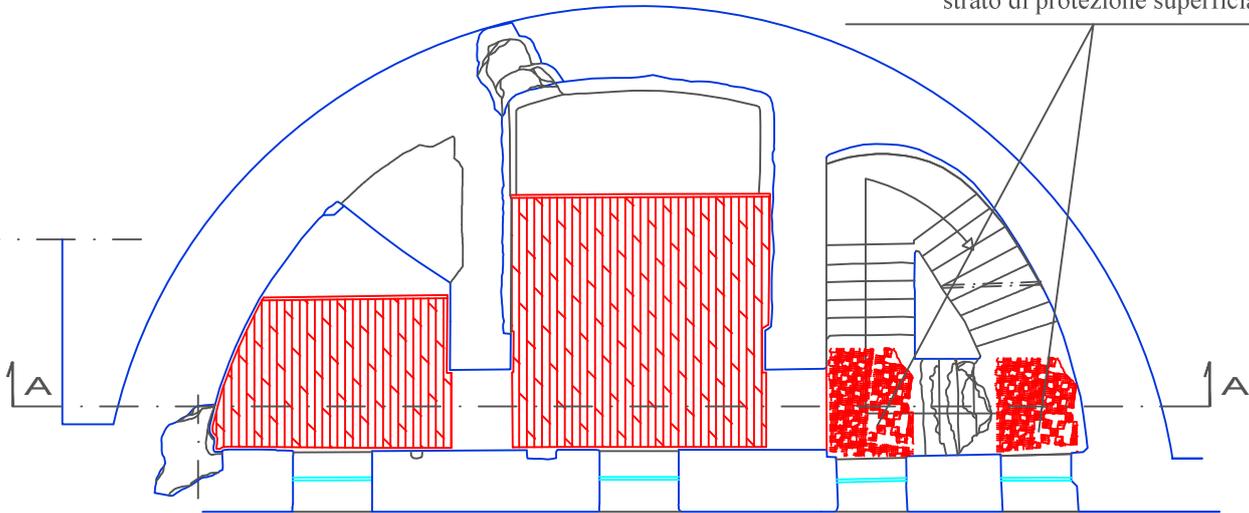


Pianta piano sottostrada



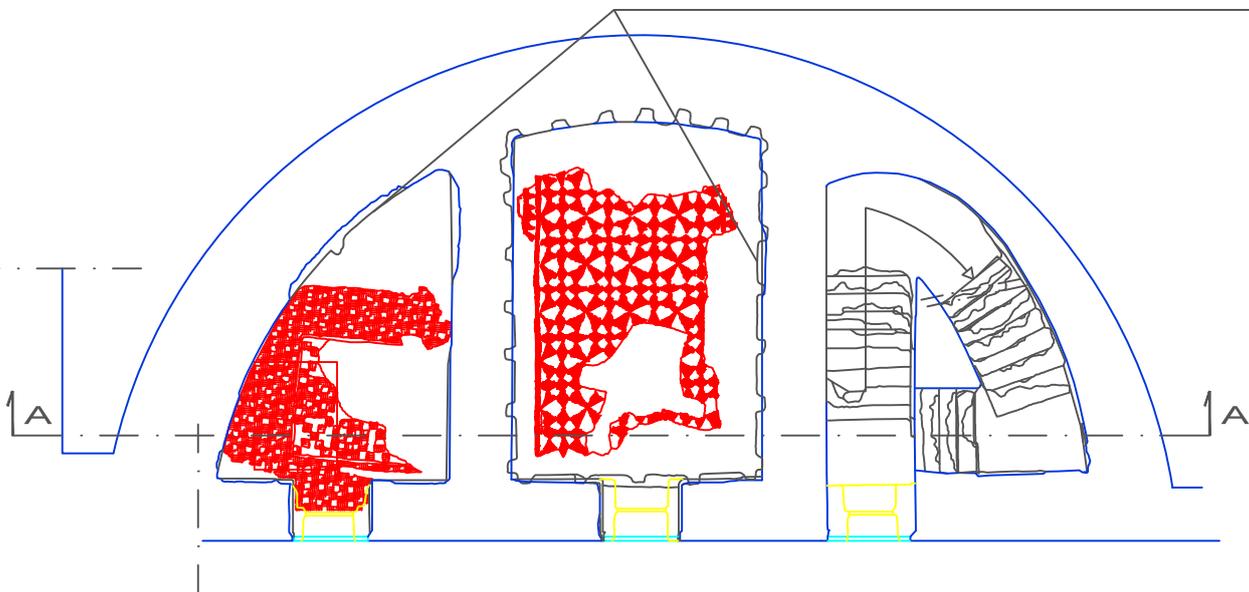
Pianta livello S1

- 3) Mosaici:
- Pulizia di tutte le superfici
 - Restauro con eventuale integrazione delle lacune strato di protezione superficiale

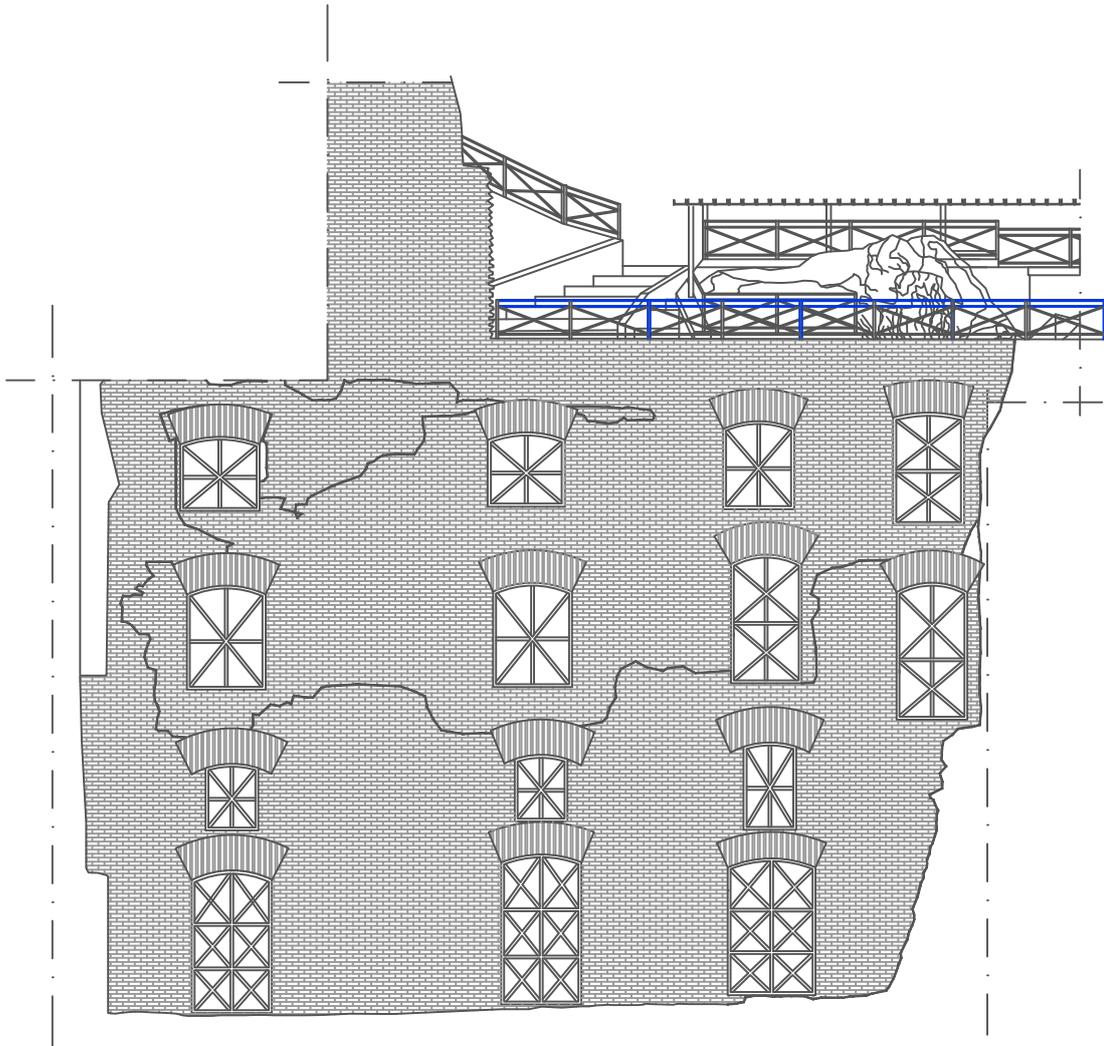


Pianta livello S2

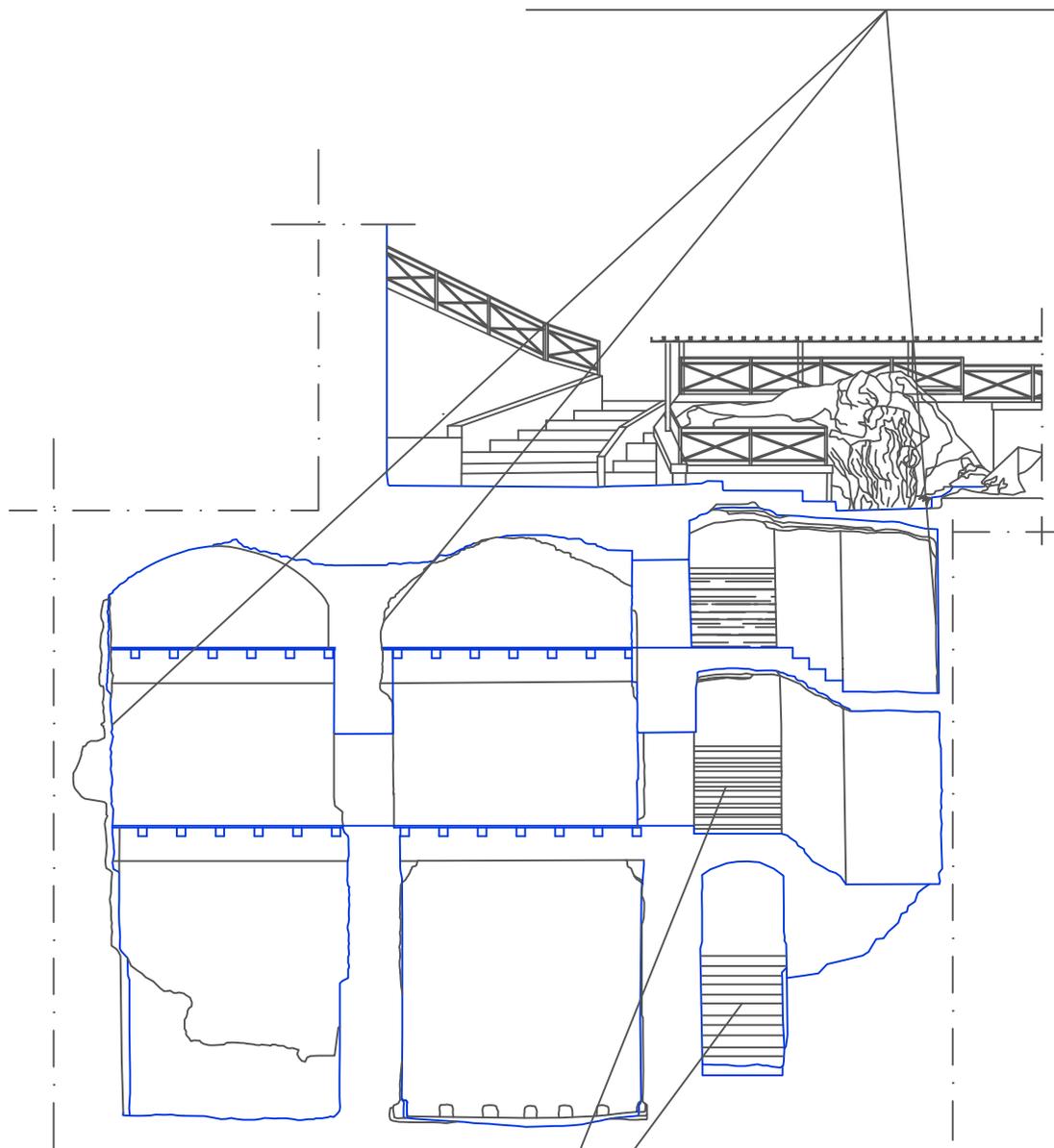
- 2) Intonaci decorati:
- Pulizia di tutte le superfici
 - Consolidamento con particolare attenzione alla protezione delle superfici pittoriche con resti di colore, eventuale integrazione delle parti mancanti sia per ripristino delle funzionalità che per comprensione della decorazione
 - applicazione di strato di protezione superficiale



Pianta livello S3

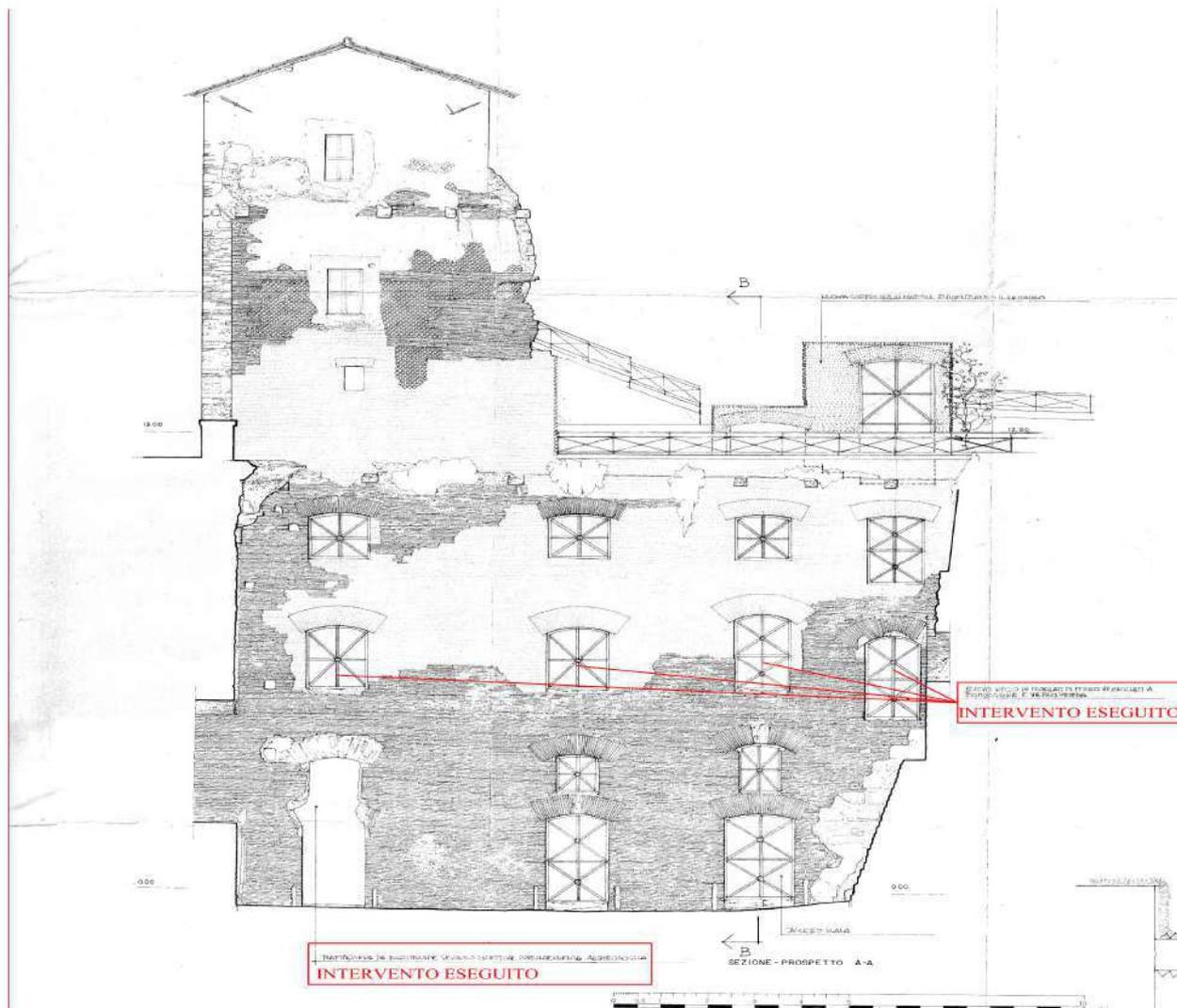


- 1) Murature:
- Pulizia di tutte le superfici
 - Consolidamento delle parti decoese
 - integrazione delle lacune con particolare attenzione alle parti necessarie al ripristino della capacità statica della struttura
- Applicazione di materiale di protezione



- 6) Scale
- Realizzazione di un telaio metallico di supporto delle pedate in cotto, lasciando visibile la sottostante parte antica della scala e installazione di balaustra di sicurezza

8) INTERVENTI ESEGUITI COME DA AUTORIZZAZIONE PROT. NR 29975 DEL 21 ottobre 1998



9) CONCLUSIONI

Tutte le lavorazioni che si propongono sono in linea come già approvato negli anni passati da codesta Soprintendenza. Sarà cura da parte di questa DL sottoporre al vostro spett.le ufficio qualunque scelta di materiale e prodotto prima della sua applicazione.

Roma 16.06.2025

L'Archeologo
Dott. Carlo TORRI

Il Tecnico
geom. Fabrizio ZIRINO

Allegati: schema sintetico degli interventi eseguiti durante la fasi lavorative dal 1998 al 2000